

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 8 gennaio 2017

indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

oggi a Ceccano

Concerto per monsignor Piroli

Alle 18 di oggi la Collegiata di San Giovanni Battista, a Ceccano, ospiterà il concerto del pianista Camillo Savone, organizzato dall'Amministrazione comunale ceccanese per ricordare «don Antonio», storico arciprete della città, deceduto quindici anni fa. Al presule, nei mesi scorsi è stata anche intitolata una via nei pressi della sua casa natale.



Mons. Spreafico durante il Te Deum di ringraziamento in Cattedrale

«Stupirsi, custodire, meditare: i tre impegni che vorrei suggerire per iniziare quest'anno con il passo giusto»

«Che Gesù entri nelle nostre vite»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, concludiamo quest'anno nella nostra cattedrale, segno di unità di tutti noi attorno all'unico maestro e Signore, Gesù che è nato in mezzo a noi. Lui, piccolo e povero, al termine di un anno ci accoglie con le nostre fragilità, le nostre fatiche, le nostre paure. So che i tempi non sono facili, che il futuro è pieno di incertezze. Conosce le sofferenze e le privazioni dei poveri, le ingiustizie del mondo, la violenza della guerra e la paura del terrorismo. Per questo oggi vuole farsi ancor più vicino a ognuno di noi per offrirci come nostro compagno di viaggio nell'anno che stiamo per iniziare, per dire a ognuno: non sarai mai solo, io sarò sempre con te, sarò tuo amico nella vita di ogni giorno. Non devi avere paura! Credi solo che io sono con te, che sarò sui tuoi passi, ma tu non nasconderti a me, lasciami entrare nella tua vita, nelle tue scelte, nel mondo dei tuoi pensieri e sentimenti. Lascia che io possa benedire la tua vita, far risplendere la luce del mio volto su di te, perché tu possa godere del dono della pace e possa essere felice e sentirti amato da me. Come? ci potremmo chiedere. Proviamo a seguire la gente che aveva ascoltato il racconto dei pastori che avevano incontrato Gesù alla mangiatoia di Betlemme e la risposta di Maria a quell'evento straordinario. La gente «si stupiva delle cose dette dai pastori», mentre Maria «custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore».

Cari amici, stupirsi, custodire, meditare: ecco i tre impegni che vorrei suggerire per iniziare quest'anno con il passo giusto. Stupirsi. Oggi molto è scontato e tutto è dedito. Siamo tutti maestri

**Sabato 31 dicembre
monsignor Spreafico ha
presieduto in Cattedrale
a Frosinone il Te Deum
e la celebrazione per la
cinquantesima Giornata
mondiale della pace**

nel pretendere dagli altri e anche da Dio. Riteniamo scontata anche la nostra vita cristiana. Pensiamo che l'amore ci sia dovuto, sia un diritto averlo. In quanto al darlo siamo spesso avari e calcolatori. Per questo raramente siamo felici. Il Natale è invece stupore. Sì, perché Dio ci stupisce nella decisione di donarci suo Figlio. Che vantaggio aveva? E' il dono di un amore gratuito, solo per noi, per amore nostro. Stupiamoci davanti a un tale atto di gratuità e scopriamo la gioia dell'amore di Dio nella nostra vita. La fede nasce e cresce nella capacità di stupirsi davanti ai continui gesti e parole di amore di Dio per noi. Da qui proviene anche la nostra gratitudine, che manifesteremo nel canto del Te Deum al termine di questa Liturgia per ringraziarlo di quanto ci è stato dato durante quest'anno. Maria, dice il Vangelo di Luca, «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore». Così fanno le madri: custodiscono il pianto, il sorriso, i gesti, e poi piano piano le parole, dei loro piccoli, come fossero i loro. Custodirle la prima conseguenza dell'amore. Noi poco sappiamo custodire, perché poco sappiamo

amare, perché mettiamo al primo posto noi stessi, perché sentiamo e custodiamo i nostri pianti, i nostri sentimenti, i nostri pensieri, le nostre inquietudini, le nostre paure fino ad angosciarci, ma troppo poco quelle degli altri, e ancor meno quelle di Gesù. Per questo all'inizio dell'anno il Signore ci dona come nostra protezione la sua e nostra Madre. Gesù ha avuto bisogno di una Madre per essere in tutto uno di noi. Maria ci chiede di diventare «custodi» della vita di Gesù, ma anche custodi di chi ci circonda. Maria ci chiede di essere madri in un mondo di tanti io, presi da sé, soli, insoddisfatti e impauriti, a volte arroganti e prepotenti. Ci chiede di essere madri degli orfani e dei protetti delle guerre e della povertà, dei tanti orfani di amore, di ascolto, di parole. Domani è anche la giornata mondiale della pace, voluta dalla Chiesa. Il mondo è orfano di pace. Rivolgiamoci a Maria, Regina della pace, per la pace in Siria, ad Aleppo, in tutti i paesi dove conflitti e violenze seminano morte e distruzione. Nomineremo questi paesi nella preghiera dei fedeli. Ricordiamoli ogni giorno. Come ha scritto papa Francesco nel messaggio per la giornata della pace: l'unica risposta alla violenza è la non violenza che si manifesta nell'amore gratuito. E la preghiera è la prima e più forte risposta. Custodiamo allora il pianto di chi soffre per la guerra come le madri ascoltano il pianto dei loro figli. Custodiamo anche il pianto di questa nostra madre terra, che è stata violentata, inquinata, dimenticata, perché non prevalgano mai più gli interessi di qualcuno ma essa sia rispettata e amata e possa contribuire al benessere di tutti. Infine meditare. La fretta della vita toglie spazio a «meditare» le parole di Gesù e i suoi gesti di amore che circondano la nostra vita e impedisce di fermarsi, di riflettere, per non vivere nell'ignoranza, prigionieri di giudizi affrettati e superficiali, che fanno solo crescere la paura e il pregiudizio. Cari amici, fermiamoci davanti alla Parola di Dio, prendiamo in mano ogni giorno la Bibbia, meditiamo come Maria le parole del Signore perché possano essere luce di sapienza nel comprendere noi stessi e il tempo difficile che attraversiamo. Ne abbiamo tutti bisogno! Ringraziamo il Signore per l'amore con cui guarda alla nostra vita e a quella della nostra Chiesa diocesana. Affidiamoci a lui perché la gloria manifestata nel dono del suo Figlio Gesù diventi pace sulla terra tra gli uomini, ora e per sempre. Amen.

* Vescovo

In ogni vicaria l'iniziativa «Famiglie in preghiera»



Venerdì 30 dicembre, in ciascuna delle cinque vicarie che compongono la nostra diocesi, momento di preghiera e condivisione in occasione della Festa della Sacra Famiglia di Nazareth, organizzato dall'equipe diocesana di Pastorale Familiare. Per la vicaria di Ceprano, l'iniziativa si è tenuta nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, a Pofi. La preghiera comunitaria, alla presenza del vescovo Ambrogio, ha visto insieme tutte le comunità parrocchiali della Vicaria guidate dai rispettivi parroci. Il clima di Nazareth sembrava ricreato all'interno della collegiata di S. Maria, con i genitori e i bambini riuniti insieme nella preghiera. Durante la celebrazione, presieduta da mons. Vescovo, le coppie presenti hanno rivissuto il momento nel quale dichiararono pubblicamente il loro amore e la loro volontà di condividere tutto per sempre. L'Amore è l'esempio che la Santa Famiglia di Nazareth costituisce per tutti i cristiani è modello stesso della vita della chiesa: una chiesa che ascolta, che celebra, che prega.

La celebrazione è stata conclusa dall'esibizione del Coro delle Voci Bianche, diretto da Mariagrazia Molinari, composto da 19 fantastici bambini che con il loro entusiasmo e la loro gioia hanno sintetizzato i valori della Festa della Sacra famiglia ed hanno strappato più di un sorriso ai presenti (nella fotografia: il Coro con Mariagrazia, il Vescovo, il parroco don Giuseppe e il vicario foraneo don Sergio).

Celebrazione per la venerabile Spinelli



Frosinone festeggia domenica prossima il riconoscimento dell'eroicità delle virtù della sua prima maestra, suor Maria Teresa Spinelli (1789-1850), con una Messa di ringraziamento presieduta dal vescovo Spreafico alle 11 in Cattedrale.

Nata a Roma, fu chiamata nel 1821 dal Comune di Frosinone per aprire la prima scuola pubblica femminile. Nel 1827 fondò la Congregazione delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria, presenti oggi a Frosinone con due comunità, la Casa Madre di Via Cavour (Scuola "S. Agostino") e la Scuola dell'Infanzia "Madonna della Neve".

Nell'ottobre scorso il Santo Padre ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto sull'eroicità delle virtù di Madre Spinelli, che ha, quindi, ricevuto il titolo di venerabile. Questo riconoscimento è motivo di gioia non solo per le figlie spirituali della Spinelli, ma anche per la città e la Diocesi di Frosinone. Nel corso della Messa di domenica sarà data lettura del decreto emanato dalla Congregazione delle Cause dei Santi. Un momento storico, che sarà sottolineato anche dalla presenza di numerose Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria provenienti da diversi conventi dell'Italia e dell'estero. La celebrazione eucaristica, nello stesso tempo, darà l'avvio ai festeggiamenti che la Congregazione delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria ha organizzato nei diversi Paesi in cui è presente.

Un tempo di solidarietà per la diocesi

A livello diocesano e parrocchiale tante le iniziative promosse durante le festività

Anche quest'anno, oltre alla celebrazioni natalizie, le festività sono state l'occasione per mostrare affetto, vicinanza e aiuto concreto ai tanti - famiglie con minori, anziani soli, stranieri in difficoltà - che nel nostro territorio vivono un momento di difficoltà economica o di altra natura. Tante le iniziative promosse dalle parrocchie, dalle asso-

ciatione e dei movimenti, dalla Caritas diocesana assieme a quelle parrocchiali. A queste, si affiancano, le visite del vescovo: sabato 17, agli anziani ospiti della Casa di Riposo "don Luigi e Carolina Scaccia" a Veroli; lunedì 19 dicembre, nel pomeriggio, ha incontrato il personale sanitario e fatto visita ai degeni ricoverati presso i vari reparti dell'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone. Mercoledì 21 dicembre, a partire dalle 8.00, si è recato alla Casa Circondariale del capoluogo; dopo aver incontrato gli agenti di sicurezza e salutato tutti i detenuti, ha partecipato

al pranzo di Natale con un centinaio di loro e i volontari. Domenica 25 dicembre, dopo aver presieduto la Santa Messa della Solennità del Natale del Signore nella Cattedrale di Frosinone, il vescovo ha portato il suo saluto ai partecipanti e ai volontari dei Pranzi di Natale, organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio: a Frosinone, il salone parrocchiale della Ss.ma Annunziata ha ospitato circa duecentocinquanta commensali, tra anziani del centro storico, famiglie, richiedenti asilo (hanno gustato quanto preparato e organizzato dallo chef Felice Santodonato, Alfio Mironi, lo chef

Andrea Ricciardi, Roberto Sperandio, Debora Fontana grazie al sostegno di alcuni fornitori locali); nella chiesa di San Francesco a Ferentino vi hanno partecipato in centocinquanta; alla In-Città Bianca di Veroli, erano presenti gli anziani della lunga degenza e i pazienti della riabilitazione. Martedì 27 dicembre, iniziativa conviviale anche presso la casa di cura "Villa Letizia" di Patrica. A tutti quelli che ha incontrato il vescovo ha donato la preghiera per il Santo Natale che recita: «Ti preghiamo, Signore Gesù: tu che hai sofferto donaci un cuore



per chi soffre, tu che sei stato profugo insegna ai tuoi figli a chi è straniero, tu che ti sei fatto povero rendici amici di quanti hanno bisogno di aiuto. Proteggi gli anziani, stai accanto ai malati, sostieni i carcerati nella ricerca del bene. Donaci uno sguardo e un cuore come il tuo, perché i poveri siano amati».



Lagenda

MARTEDÌ 10 GENNAIO

In ciascuna vicaria, il terzo incontro sull'Evangelium Gaudium di Papa Francesco

GIOVEDÌ 12 GENNAIO

Incontro mensile del clero: ore 9.30, Episcopio di Frosinone

MARTEDÌ 17 GENNAIO

Scuola di formazione biblico-teologica: ore 19.30, salone parrocchiale del Ss.mo Cuore di Gesù (Frosinone)

VENERDÌ 20 GENNAIO

Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani: ore 20.45, chiesa San Paolo apostolo, Frosinone

DOMENICA 29 GENNAIO

Il Vescovo impartirà la Cresima agli adulti

MARTEDÌ 31 GENNAIO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (ore 17.30 - Episcopio)